



Gruppo Consiliare

Soncino, 5 luglio 2010

al Sindaco
al Presidente del Consiglio

Interrogazione da iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: GARA DESERTA PER LA FARMACIA DI GALLIGNANO – CHIARIMENTI E NOVITA'

PREMESSO CHE

Con delibere n. 53 del 22/12/2009 e n. 17 del 10/02/2010 il consiglio Comunale ha emesso rispettivamente atto di indirizzo per l'esercizio del diritto di prelazione e per l'attivazione della procedura di costituzione di società mista di gestione di una farmacia rurale in Gallignano.

Conseguentemente è stata bandita la procedura di gara per la ricerca di socio privato maggioritario nella società mista farmaceutica con scadenza il 03.07.2010;

Alla data suddetta nessuna offerta è pervenuta a codesto Comune;

SI INTERROGA LA S.V.

Per conoscere quali siano le attuali intenzioni della amministrazione comunale in relazione al come procedere oltre.

Il consigliere comunale

Luca Locatelli

Francesco Bolzoni



Gruppo Consiliare

Cons. Locatelli: illustra l'interrogazione presentata: preso atto che la gara bandita e prevista aveva scadenza 3 luglio 2010, preso atto che alla data indicata nessuna offerta è pervenuta a questo comune si interroga l'amministrazione comunale per sapere quali sono le mosse future e come si intende proseguire.

Ass. Lanza Nova: la gara è andata deserta ma già nel bando era previsto che qualora ciò si fosse verificato si sarebbe proceduto con trattativa privata. Sono state interpellate le 5 persone che avevano chiesto informazioni e erano sembrate interessate alla farmacia per capire i motivi per i quali non hanno presentato offerta. Il Dr. Calzoni ha dato una sua interpretazione attribuendo la mancata presentazione di offerte al perdurare della crisi economica. La giunta sta cercando di capire il perché nessuno ha partecipato alla gara e come fare per far in modo che ci siano delle offerte.

Cons. Locatelli: l'interrogazione non aveva finalità denigratoria nei confronti di un atto sostenuto anche dalla precedente amministrazione, né si voleva sottolineare uno spirito da "Cassandra". In realtà si voleva mettere un punto alla situazione per capire le prossime strategie. Le cifre indicate non sono in effetti basse, facendo i conti si arriva ad oltre 900 mila euro di avviamento. Per motivi di lavoro ho sentito un collega che mi ha riferito di una gara per una farmacia di Crema affidata per circa 1.300.000 €. Questo in centro a Crema.

Con tutto il rispetto per il Dr. Calzoni il quale ha espresso una sua personale interpretazione del D.L. 78/2010, con la manovra in atto rischieremo di non poter più partecipare ad una società e di non poterne creare di nuove.

Molto probabilmente il piano industriale ed economico-finanziario dovrà essere rivisto. Questo avviamento dovrà quindi in qualche modo essere rivisto. Spero che ciò non significhi dover sostenere ulteriori spese per consulenze.